

GRUPPO ALPINI DI PORLEZZA

Anno 1955

Sabato sera 7 maggio, preceduto da un analogo incontro la sera del 9 aprile, gli alpini della zona di Porlezza si riunirono nel ristorante Play ed, alla presenza del presidente Terragni, costituirono il gruppo Valrezzo, eleggendo capogruppo il cap. Giuseppe Citella.

Anno 1956

Domenica 8 luglio il gruppo Val Rezzo di Porlezza inaugurò il gagliardetto con una bella cerimonia e larga partecipazione di alpini del comasco e anche di Milano. Il corteo, con un picchetto della Guardia di Finanza e il locale Corpo Musicale, sfilò sul lungolago alla presenza dell'on. Bertinelli, sottosegretario alla Difesa, e delle autorità civili e militari. La messa fu celebrata in chiesa dal cappellano don Castelli e fu seguita dalla deposizione della corona al monumento ai Caduti e dalla benedizione del gagliardetto, con discorsi del prevosto, del sindaco prof. Maccheri, del col. Camin, dell'avv. Besseghini e dell'on. Bertinelli.

Anno 1972

Sabato sera 14 ottobre gli alpini delle valli del Ceresio convennero a Porlezza per concludere con una fiaccolata le manifestazioni del 1° centenario, presenti i gagliardetti dei gruppi di Bene Lario, Claino con Osteno, Corrido, Cusino, Porlezza, San Bartolomeo, San Nazzaro, San Pietro Sovera e Valsolda. All'imbrunire gli alpini si recarono con le autorità e la banda musicale di Porlezza al monumento ai Caduti per la messa celebrata dal prevosto don Abramo Quadri e il discorso del geom. Fulvio Camaitti, presidente dei Bersaglieri della zona.

A fine anno

Un lutto colpì il gruppo di Porlezza per la morte in un incidente stradale del capogruppo Emilio Rosa.

Anno 1973

Domenica 23 settembre a Porlezza si svolse una manifestazione per la ricorrenza di S. Maurizio, santo venerato nel luogo e patrono delle Truppe Alpine.

Anno 1974

Domenica 22 settembre si svolse a Porlezza un raduno alpino con sfilata, onori al monumento ai Caduti e cerimonia sul sagrato della chiesa di S. Maurizio, con messa in suffragio dei Caduti, presenti autorità, alpini della zona e popolazione. La pregevole chiesa romanica dedicata a S. Maurizio era stata riportata alla luce dopo essere stata per secoli ricoperta da una frana per interessamento e con il prezioso lavoro della Pro Loco, dell'Associazione culturale S. Maurizio e del gruppo alpini, guidati dal socio alpino arch. Belloni, soprintendente onorario alle antichità.

Anno 1975

Domenica 2 marzo a Porlezza il gruppo festeggiò il 20° di fondazione con la presenza di autorità, del vicepresidente La Rocca, di gagliardetti e alpini della zona.

Anno 1990

Scomparve

Arnaldo Panatta capogruppo di Por-

Anno 1991

Nuovo capogruppo

a Porlezza Bruno Pizzagalli (Arnaldo Panatta defunto);

22 settembre Porlezza
Messa sezionale



Chiesetta di S. Maurizio, Porlezza ▲

La **messa sezionale** per commemorare i Caduti e i soci defunti fu celebrata il 22 settembre a Porlezza nella chiesa di San Maurizio, patrono delle Truppe Alpine, proprio nel giorno a lui dedicato e nella chiesa ristrutturata dagli alpini di Porlezza con la direzione dell'architetto Belloni. Intervenne il presidente Ostinelli e la messa fu concelebrata dal parroco e da padre Felice.

la sua personalità umana un nuovo regolamento disciplinabile ma valorizzabile le capacità tecniche di ogni una una sua sfera di responsabilità, talmente al grado. Se menti aggiungiamo un previdenze e di provano vanno dal vitto al dallo sport al tempo recuperi scolastici al o professionale per o recupero nella vita vizio ultimato, abbiamo ancora molto approssimativo mutamento di vita nel secondo dopopetto ai loro predecessori questa analisi parte migliore conoscenza giovani di oggi e da individuare la strada sta incamminando la ocazione.

razioni di alpini, visioni così diversi e riunite, creano inevitabili problemi di unitaria convivenza, ma la quale si apre il settenario li supera e li ale realtà è ormai quelli d'oggi, che è anziano di vitalità ed apertinato succedersi di erazioni in una visione in cui il passato fa ai primi piani del pre e gli alpini di oggi, e quelli di domani, formambiente psicologica-vo ci sembrano tanto quelli di un tempo pure accettarli così cogli delle loro esperienze lo fummo delle noie geloso degli anziani o Associazione, l'illu- meglio l'orgoglio, di impre giovani, una vi- problemi unilateralmente alle proprie esperienze sono essere di remora succedersi delle gene- i più giovani non solo ma anche nell'apparato vo. Sarà soprattutto, a parer nostro, ai- che l'azione centra- tività periferica dalla- anno scaturire sponta- di vita associativa più ille nuove esigenze se drate nei concetti di improntano il nostro Onore ai veci e fiducia » è lo slogan che ho lerare recentemente in impegnato per il rin- cariche sociali; ed il la cellula che contiene a tutte le nostre carat- genetiche. g- pensabile perciò, a g- continuità, che i nuovi cano dal vaglio della uppo, dalla fiducia che aputo ispirare alla base on essa ed interpretan- aspirazioni. Solo così one Nazionale Alpini lettere adeguatamente, ndo centenario, quello ita alpina di oggi sa, ante, esprimere.

Rino Cazzoli

COMO

Sempre attivi i Gruppi della Sezione

MOLTRASIO

Moltrasio, il ridente centro rivierasco della sponda occidentale del Lario, ai piedi del Monte Bisbino, un'oasi di pace e di serenità, odorante per l'olea fragrans che vi cresce spontanea a siepi; Moltrasio che ispirò poeti e musicisti insigni, noto anche nella storia dell'arte per le sue cave di pietra nera con cui si rivestivano nel '700, '800 e primo '900 i più bei palazzi e ville, domenica 17 settembre u.s. era un tripudio di tricolori: si festeggiava il 50° di costituzione del Gruppo Alpini locali che annovera anche soci dei vicini centri di Carate e di Urio.

Una folla plaudente ha fatto ala al corteo degli Alpini e delle rappresentanze invitate, che ha reso omaggio al Monumento ai Caduti deponendo una corona d'alloro ed un cuscino floreale, gentile omaggio degli Alpini del Gruppo di Griante, dove si è svolta la cerimonia ufficiale: S. Messa, saluto del Capo Gruppo, discorso ufficiale del moltrasino di adozione avv. Adrio Casati e distribuzione da parte del Presidente Sezionale col. dott. Cornelio a tutte le rappresentanze delle Sezioni e dei Gruppi A.N.A. di una artistica piastrella in « pietra moltrasina » adornata da una penna con nappina in bronzo e da una targhetta con la scritta: Gruppo A.N.A. Moltrasio 1922-1972.

In queste due date è racchiusa la storia dei primi dieci lustri di vita di questo importante Gruppo al quale auguriamo una lunga e fattiva attività.

Fra le Autorità intervenute si sono notati il Presidente col. Camillo Cornelio, il gen. div. Carlo Camin, il rag. Malinverno rappresentante del Sindaco di Moltrasio, il dott. Pedraglio, l'avv. Adrio Casati, l'ins. Alma Gioia, madrina del Gagliardetto nel lontano 1922, il Presidente dei C.A.I. Moltrasino, l'Ass. Combattenti, l'Ass. Marinai d'Italia, la Pro Moltrasio, il Corpo Musicale, il Circolo Moltrasino; rappresentate le Sezioni di Como e di Lecco, i Gruppi S. Pellegrino Terme (Sez. di Bergamo), di Desio (Sez. di Monza) con il Capo Gruppo cav. Piero Malberti ed il Segretario Paolo Migliavada nipote del « vecchio Manassi » fondatore del Gruppo di Moltrasio e Capo Gruppo e Segretario per oltre un quarantennio dello stesso Gruppo.

BENE LARIO

Il 15 agosto u.s. sul Monte Lugono, sopra Cusino, a cura del Gruppo di Bene Lario, è stata inaugurata una Cappella Votiva dedicata agli Alpini Caduti. La Sezione era rappresentata dal Consigliere Sezionale Angelo Livio Rotta.

CANTU'

Il Gruppo Alpini di Cantu' ha partecipato all'inaugurazione...

to con i vessilli le Sezioni di Como e Sondrio e ben 47 gagliardetti di Gruppi Alpini.

La manifestazione, iniziata con un corteo attraverso le vie del paese, è continuata con la S. Messa celebrata in Piazza Parrocchiale dal Cappellano padre G. B. Pigato, assistito dal Prevosto di Griante don Nanni.

In corteo, i partecipanti e le Autorità hanno poi raggiunto il Monumento ai Caduti dove è stato deposto un omaggio floreale assieme ad un cartiglio, intarsiato di fiori, opera del Capo Gruppo Felice Francioni e dei suoi collaboratori Mainoni Fraquelli Silvio e Giuseppe, Ortelli Giulio, Giacomo e Colombo, che riportava i nomi dei 26 caduti del paese nei due conflitti mondiali. E' stata consegnata una medaglia ricordo a tutte le rappresentanze dei Gruppi presenti ed un « gagliardetto d'oro » al Presidente della Sezione col. dott. C. Cornelio, al Sindaco rag. Spada ed agli Alpini fondatori del Gruppo superstiti Ortelli Aristide e Luculli Amilcare.

COLICO

Il Gruppo di Colico ha premiato con una pergamena ed una targa il Capo Gruppo Francioni ed il Vice C. Gr. Mainoni, autori dei cuscini floreali che portano in tutte le manifestazioni dei Gruppi ed in particolare a Colico.

L'orazione ufficiale è stata tenuta dall'ing. Roda, ex Sindaco di Griante.

Ha ondecorato la cerimonia la fanfara alpina dell'Alto Lario.

PORLEZZA

Sabato 14 ottobre dalle Valli Cavargna, Rezzo, Solda ed Intelvi sono partite, sull'imbrunire, le fiaccole che, seguite dagli alpini dei relativi gruppi, sono convenute al Campo sportivo di Porlezza, meta prescelta dagli alpini delle Valli del Ceresio quale punto di convergenza per la Fiaccolata che doveva chiudere le manifestazioni per il I Centenario delle truppe alpine.

Al campo sportivo, illuminato da potenti riflettori, le fiaccole delle Valli venivano ricevute dalla popolazione di Porlezza e si affiancavano ai gagliardetti dei Gruppi di San Bartolomeo Valcavargna, San Nazzaro, Cusino, Corrido, Bene Lario, S. Pietro Sovera, Claino con Osteno, Valsolda e Porlezza. Formatosi il corteo,

composto da più di 200 penne nere, da molta popolazione e dalle Autorità locali, accompagnati dalle note della Banda Musicale di Porlezza, ci si recò al Monumento dei Caduti dove era stato allestito un altare per la Messa al Campo che don Abramo Quadri, prevosto di Porlezza, celebrò subito dopo la cerimonia della deposizione di Corona d'alloro davanti alla stele del Monumento.

Al Vangelo, don Abramo pronunciò elevate parole di pace nel ricordo di coloro che per tale pace avevano sacrificato la loro giovane vita. Al termine del rito religioso, il Presidente dei Bersaglieri in congedo della zona, geom. Fulvio Camaitti, ha ricordato il valore delle penne nere che egli ebbe modo di vedere battersi sui campi di battaglia

« ... Perché voi, alpini, volete far sentire quelli che sono i vostri grandi ideali: il ricordo incancellabile dei fratelli morti per la pace dei vivi, e l'amore incontrastato per quella che è il simbolo della nostra libertà: la Patria, per cui i Morti sono morti! ».

Fra le Autorità, erano presenti il Sindaco di Porlezza con alcuni consiglieri, il Tenente comandante di Finanza ed il Comandante la Caserma Carabinieri di Porlezza.

ASIAGO

A conclusione delle celebrazioni

Giovedì 30 novembre con la ambita presenza del Presidente Nazionale in un locale di Trascè Conca di Roana è stato organizzato un simposio per quei soci della Sezione che hanno contribuito con la loro opera per la migliore riuscita delle cerimonie del 14 e 15 Ottobre.

Nel corso della riunione che si è svolta nella atmosfera più cordiale, il Presidente Nazionale ha rivolto brevi parole ai convenuti ed ha consegnato al Segretario della Sezione Giancarlo Carli la medaglia del Centenario in argento, a riconoscimento della sua indefessa opera.

Nel rinnovare il ringraziamento ai propri collaboratori la Sezione rivolge il più sentito ringraziamento ai due giovani Alpini della Sezione di Marostica che, assieme al sempre valido Gildo Botter hanno dato man forte alla organizzazione di Cima Lozza.



complemento degli el Comitato di Direzione « L'ALPINO », in ggio è stato insignito oro di benemerita

Vertical text on the right edge of the page, partially cut off, containing various words and fragments of text.